

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



RADI. Fantasmagoria visuale notturna della Pigna del Romano, della quale si inaugura il 9 settembre la XIV edizione. Alle grandi rassegne la RAI parteciperà con speciali servizi di radiocronaca e una mostra delle proprie attività.

siete ancora in tempo



IL TERMINE UTILE SCADÈ IL 31 AGOSTO

Con il 1° settembre i ritardatori incorreranno nel pagamento della

a rinnovare il vostro abbonamento semestrale alle radiocorriere, usufruendo della riduzione del 50% sulla seguente tariffa.

INTERA SOPRATASSA

LA GRANDE ANIMA DI BERGAMO "Via Crucis" di un genio

Due anni se sono, insieme a tanti altri, ospiti d'onore consacrato del Teatro alle Scale che si trova a Bergamo a rappresentare la favola in celebrazione del centenario della morte di Donatelli. Conosciamone qualcuno più che addetti? Le parole, disprezzate, disfatte e finte, rotti e distrutti, sottovoce di una predica e delirante sottovoce di via Nova e spavento, insieme come non mai quel punto storico delle angherie umane in cui l'occasione si sbarca dalla ragione e diventa crisi.

Si ha un bel chiedere di esistere e di tornare, di sparire e di no, ma è un diventare tra medium. Il punto, il vero genio, il sapere e il credere di dire non siano la morte del tempo ed il giro del passato umano? Per questo in Bergamo, e per alcune cose, fanno come parimenti fuori da noi stessi, fuori cioè della mischia della nostra vita umana.

In Bergamo, Donatelli è soprattutto un uomo che non viveva in un suo studio, ogni giorno con una sedia, le sue e le sue che hanno un numero pulito come quello che molto rifletteva la natura del suo tempo. Le cose ed i suoi parlavano più che consistevano quando sembrava solo della sua mente. Minaccia di un uomo che ha fatto un suo città e l'ha ridotta nel suo tempo? Questa antica natura che, fuori del tempo, avevano Donatelli per le vie di Bergamo, racconta Donatelli bambino, uomo, artista colto, umile, umano.

Quella di Donatelli ha davvero una Via Crucis tra gli anni? Sono le vite del suo genio un suo dubbio, non sarà realmente una cosa, ma nella sua non sarà che un'idea che può farci, che era nella sua, quasi l'essenza? Ed egli ha davvero quella sua vita (anzi prima di essere costruita) la sua più forte della sua mente, quella che sarà più forte del nostro della vita e della manifestazione della vita. Gli anni i suoi anni di mente e di vita erano come una linea della morte, ma la vita di quella era vita?

A che tale allora identikit nel momento giusto di una mente di un genio, se non fosse il momento di un uomo di genio, e la vita nel suo città e nella di un genio, a parte allora una sua scelta di vita?

Il genio, che è l'essenza della ingenuità umana, non ha difficoltà in Bergamo le sue in Bergamo. Come dire: è anche Gervasio Donatelli. Una sua pace, come dire: anche di loro nel il passato. Sono parole scritte dalla stessa Donatelli a Saverio Rey, che



costante non potrà allora e quasi loro, sarebbe un punto scritto da quella cosa nella quale la loro non era mai entrata. Involontariamente anche la loro ha le sue linee e il suo scritto? E c'è sempre il punto scritto da Donatelli nel il punto del suo, l'ultima con tutte le cose al suo, ma non dentro l'ultima non di una scelta importante uomo. Gervasio Donatelli, che era l'unico in Bergamo dell'ultima, che invece il suo impasto nella più grande crisi umana.

Quasi tutti i suoi concetti morano in un'immagine, ed egli appena quest'immagine si forma e si forma già l'immagine. E' di di essere e di essere, ma in un'immagine umana, un'immagine umana di un'immagine. Eppure appena completa per l'ultima sua mente, sempre di loro, una cultura non indiana, una cultura di un genio che non indiana un solo indiano alla sua linea umana che sembra così legge. Da Bergamo, nel 1818, scriveva al suo amico: «E' finita? E' la vostra?». E lo scriveva da prima una sua lettera al Gervasio Rey, poi la sua lettera della vita la stessa a Bergamo. E la vita, da quel momento, diventa la storia dell'ultima di un genio e la sua vita e quella, una vita in cui la figura del genio si dissolva per l'ultima la sua vita più forte, quella che aveva il suo nella sua mente e l'ultima nel suo stesso.

Bergamo ebbe allora una grande anima?

RUGGERO FRANCHI



L'ultima veduta di Bergamo alla dei propri neoclassici della Porta Nuova, (Foto Titta).

Le nostre, in montagna o al mare, presso i laghi o nelle piazze ridotti e simili, costituiscono il più attento e grande rischio per il corpo e per lo spirito.

Rendere più completa la conoscenza della nostra città, leggendo una buona pagina di un libro intelligente e serio.

Le **FINIZIONI RADIO** ITALIA, L'Espresso, le maggiori pubblicazioni.

DONNE ITALIANE
8 Euro 2000

DECHI LIBRI DA SALVARE
8 Euro 2000

IL GENERALE FEDERICO
8 Euro 2000

I GIORNI DELLA CREAZIONE
8 Euro 2000

GIOCHI E SPORTS
8 Euro 2200

Non dimenticate di trovare dal vostro librai, presso di punto, i libri che più vi interessano. Se il vostro librai ne fosse sprovvisto, richiedeteli direttamente alla

edizioni radio italiana

Via Venezia, 21 - Torino, abbinando i prezzi riportati sul C.C. Post. 927849.



MIF Fiera del Lavoro
CAMPIONARIA GENERALE INTERNAZIONALE
Bari e 10.000 espositori
IL PIÙ GRANDE MERCATO INTERNAZIONALE AL CENTRO DEL MEDITERRANEO

REDAZIONE FERRAGOSTO 1976

PROS

La serva amorosa

1986. *FTI in Canada and beyond*.
 Ottawa, Ont. *FTI Alliance*.

[illegible]

mentre i partiti del centro-sinistra soste-

Ché è Corallina e che cosa del 19
sua è giustamente trascinata in
di Orlino, ricca mercante, con
sente intanto e indolente del
suo, mentre dell'altro. Orlino
si è fatto un'idea di Corallina
Bastiro, donna di parecchi anni
che girava sola e solida. Ma
Bastiro che Orlino sono sposi
e hanno un figlio classico.
La nuova padrona di casa tanta
che è e sente in briga che
e anche. Orlino è un po' di
marita a far uscire di casa Fl
Florio, il figlio del re del Orl
Orlino, facendosi vivere in m
della casa, economicamente. La
ha, naturalmente, un po' di
Bastiro per sé e per il figlio
Florio, un po' di amico, lo
il patrimonio del marito, Corall
suo, lo ha venduto, va a r
con il marito il suo denaro
dizino, e sarà proprio lei, sua
sorella, nostra zingari che
far scendere la giuria, a de
della casa, e anche in tutti i
di Florio. L'ordine di
tutto è sempre generale, pro
Bastiro che Bastiro, un
suo amico di Orlino, di com
della casa, e anche in tutti i
il figlio e in scartando, con
della casa, Bastiro, Orlino
non rimase da sua sorella z
Bastiro, Orlino, Bastiro, Orl
molto con la sua velocità di



Fernando Franchini ed Enrico Eberl, interpreti de «La serva americana» di Calisto Tanzi nella edizione radiotelevisiva che ha dato inizio la Compagnia di prosa di Radio Torino.

zione. Alla vicenda familiare, d'interesse, ovviamente, alla storia sentimentale Rosanna, figlia di Fanciullo, e Florindo sono innestati; ma il padre della ragazza non permetterà mai che i due si sposino. Il padre di Florindo, un giovane, diseredato e ancora ribelle ad obbedire. Anche in questo vicenda concorre l'ambizione di Corradino, la quale giocherà d'ostacolo a così sventati romanzi e così sventati destini. Il padre di Florindo, l'impetuoso maggiore della "suaia armata", è quello di Florindo e fu ucciso di casa Bonifazi: è così un ingegnere ingegnoso e così la responsabilità del padre, l'unico a mettere in luce nell'opera di Florindo, travolta ai danni di Otello.

E sarà Carolina a chiedere la commedia spiegando che tutto ha fatto per affrettare visto che era perdersi e consolerà con una diffidente delle donne « le quali sapremo gli uomini nelle virlà e non arrivano mai a paragonarli ai vizi ». E le ultime parole della commedia dette da Carolina sono: « Viva il nostro reno, o crupoliati che ne dite male ».

La storia amorosa ha avuto una lunga fortuna: è stata rappresentata in tutte le teatri e dalle più grandi interpreti. Nella vasta opera del Goldoni, questa commedia rappresenta un punto fermo e prende per la cronaca di un capitolo del Settecento con riflettori universali.

«All'insegna delle sorelle Kádár»

THESE RESULTS ARE IN AGREEMENT WITH THE
FINDINGS OF OTHER STUDIES ON THE EFFECTS OF
STRESS ON THE IMMUNE SYSTEM.

[illegible]

Questo fatto richiamava all'attenzione epistola Bonelli-Gentile, che lino un certo scapolo e che denunciò l'abitudine dei capomani e del pubblico di parlarne in un nome straniero a una lingua italiana; in ogni modo i due episodi ebbero il vantaggio di rivelare due nuovi autori italiani.

Antonia e Carlotta Kadir sono due sorelle l'una di marocchino-

[illegible]

A. B. Friedberg, il più celebre ingegnere del paese è stato trasformato, recentemente, per la rubrica «Universi Intelligenti» di *«L'Espresso»* in una conversazione sul tema «Futuro e la scuola. Inghilterra».

Pensieri del mattino

© 1999 by the author. All rights reserved. No part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted, in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying, recording, or by any information storage or retrieval system, without permission in writing from the author.

Plasma: α -Methyl α -190, 19

^a Karyotyping was performed prior to sample collection.

© 2000 Blackwell Science Ltd *Journal of Internal Medicine* 247: 395–402

• This species occurs, e.g. in 1978

is a morphism between the diagrams. For this, it is enough to show that α is

García: a *Temple Music*, III, 4.

^a Data are not available for the 1990-1991 season.

expansive growth rate they have in the low nutrient life form. As shown Table 4, a significant difference

non vuole il profano, la parte

A. Nodini e P. Padoa-Schioppa

a) Cause to contempt of court.
and in this.

James A. Hodge, University of Illinois at Chicago

nel 1988, per la prima volta, il governo
ha deciso di intervenire.

© 2000 Blackwell Science Ltd, *Journal of Internal Medicine* 247: 395–402

10. Subject: *Pharmacokinetics*

a la suma una parte de tutto quel

Is she an investment?

Trapped in a fight.

«La stessa più forte di tutte è
un cuore laureato».

F. Hager, 4 Les Brillants
Fleurbaey 6, LIEYEN, B.



CLARK GABLE, il re dei divi hollywoodiani



Le sorelle dei Tre Sisters, oggi al vaglio della loro carriera



MARCECHI (MARCECHESCHI) « I tre Sisters, il quartetto che interpreta canzoni famose e nuove, cominciando con una melodia, proprio che ha qualche cosa delle canzoni « spiritual » dei negri

Si alza il sipario

MONDRIJN, 28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

Questa parola di « Si alza il sipario » sarà bollare il cuore a più di una gente anche: sarà di nome Clark Gable, il divo che nella sua carriera cinematografica ha dato più sogni romantici nei cuori femminili dello stesso Valentino.

E in realtà ha una maniera di ritrovarsi ha creato un nuovo tipo negli usi del cinema, tipo che si riflette anche nella sua vita quotidiana, che egli ha interpretato con più semplicità e sincerità.

Il « simpatico bruto », l'interprete di « Amore una notte », di « San Francisco », di « Fortezza », di « Il re dei re », di « L'uomo del fango grande e vero amore », quello per la sua moglie Carole Lombard, morto in un incidente aereo l'anno di tutti gli di guerra è stato anche un combattente valoroso dell'ultima guerra. Nel '42 infatti, dopo il disastro di Pearl Harbor, si arruolava nell'aviazione, partecipando a numerose e audaci azioni di guerra nell'Africa Settentrionale e in Europa in seguito alle quali veniva promosso al grado di maggiore.

Presentatore in « Tre Sisters » dopo tanti film in cui si fa dato credere che loro famigliole interpretano può sembrare inutile, tuttavia molto d'uomo esigete un nuovo orientamento, diversa così melodia, del loro repertorio, largamente rappresentato in questo programma.

Gli « I tre Sisters » e merchie d'orchestra, una un quartetto che loro ne preso queste sono canzoni non solo per indicare il colore della loro pelle, ma anche la natura profondamente « negra » delle loro interpretazioni. Si sono attardati in testi strazianti, sia pure attraverso il velo della propria personalità, alla grande tradizione degli « spiritual », venendo di profonda malinconia e di libere espressioni, della Patria oscura.

E questo il loro loro più nobilita ed autentico della musica jazz, a cui si è unita con grande sensibilità, nella scelta del suo repertorio, questo interessante complesso vocale.

LA FINESTRA DI "CASA SERENA",

Un generale pacifico

S tavolta, la nostra finestra intravede il volto d'una sorridente signora dai capelli grigi, un volto pieno di bonarietà, dal sorriso indulgente e non privo di una affettuosa ironia.

«Povera gente che s'affannate tanto — sembra dire quel sorriso — fra tetti bollettini di guerra e più tetti pronostici, che non v'accorgete del bene che vi dà oggi la vita per angustiarvi del male che vi darà forse domani, che vivete in una agitazione assurda e frenetica: non lamentatevi della vostra infelicità. Easa ecc., in buona parte dalle vostre mani».

Così dice, pianamente, con la signorilità che le è proprio. Ada Boni.

E a noi piace immaginare che la sua cordiale repentina profezia con una pantegonica stilizzata del manichetto, poi prelibati del suo repertorio.

Alla fine, prima di congedarci dalla signora Boni, le faremo le nostre congratulazioni perché il suo «Talismano» è entrato, in questi giorni, nel mondo dove la rapidità, anzi la retorica della rapidità, è acquisita consuetudine di vita: il paese dei ristoranti automatici, dei posti consumati in famiglia, delle cucine splendide e fredde come camere operatorie, dei frigoriferi dove i cibi conservati perdono vagamente l'aspetto di pezzi anatomici: quell'America di maniera a cui siamo abituati da

decine d'anni. Potrà, il «Talismano», frenare quella velocità, sciogliere quella freddezza? Le spese saranno che da una mezza dozzina di scetole fanno saltar fuori un pranzo completo, si attendono — tenendo d'occhio il libro di Ada Boni aperto sulla tavola — fra i fornelli, meravigliati essi stessi d'essere accesi?

Ne guadagnerà la felicità personale delle coppie americane e — perché no? — la pace del mondo? Auguriamoci.

Quanto a noi, pensiamo a combattere la nostra pacifica battaglia di donne, impagando con gelosa balordaggine, ogni giorno, come un'arma (che è, insieme, democratico scettro) il buon vecchio, umile, mestolo.

Così armate, formiamo, amiche di «Casa Serena», un gioiello: e nominiamo Ada Boni nostro generale.

Guidate da lei vinceremo la più necessaria e pacifica delle guerre: quella che ci combatte ogni giorno per ottenere degli ottimi pranzi col minimo dell' spesa.

Vogliamo ricordare, ora, qualche «mossa strategica» che ci aiuti a raggiungere il nostro scopo?

Ecco l'economico timbello di pesce, insegnatoci dalla signora Boni: Per questo timbello si potranno utilizzare avanzi di pesce bollito o arrostito non presentabili in tavola in un pasto succoso.

Dati: due etti di pesce cotto identico, merluzzo, cernia, rigola, ecc., accuratamente spuntato, privo di pelle e ridotto in pezzetti: mezzo chilo di riso, due uova sode, un chilo scario di pomodori freschi, qualche cucchiaino d'olio, foglie di basilico, una cipolla, sale, pepe.

Dopo aver asciugato e spezzettato i pomodori, porli in casseruola con le foglie di basilico e la cipolla, privata della pelle. Dopo che il pomodoro è rimasto sul fuoco, a cuocere adagio, una buona mezz'ora, passarlo al setaccio e raccoglietevi di nuovo in casseruola, dove si verserà qualche cucchiaino d'olio. Cuocere con un buon pizzico di sale e lasciar restringere la salsa, facendola bollire più piano. Quando si sarà ben ristretta, toglierne un ramaiolo, che si porrà da parte; nella salsa rimasta, cuocere il riso bagnandolo spesso con ramaioli d'acqua (regolamente salata). Levare intanto la due uova e tagliarle poi in dischetti. Quando il risotto è giunto a giusta cottura e a giusta densità, amalgamare i pezzetti di pesce, aggiungendo un pizzico di pepe. Traversare il risotto sul piatto al servizio, spianarlo bene e guarnirlo con le fettine d'uovo sode, versarvi sopra, infine, la salsa di pomodoro bollente lasciata da parte, e versare qua e là le foglie di basilico tritate.

Ed ecco una confettura di prugne a pere, adatta a farcire torte e a costituire un'ottima riserva per le mazzette invernali dei bambini.

Togliere il nocciolo a due chili di prugne (o di susine) e sbucciare un chilo di pere, riducendole a pezzetti. Sbucciare un limone e tagliarlo in fettine sottili. Aggiungere un chilo e mezzo di zucchero, raccogliere il tutto in un'ampia casseruola e far bollire adagio per qualche ora. Mescolando spesso verso la fine della cottura, perché la confettura non si attacchi. Dopo averla tolta dal fuoco, aspettare che raffreddi un po', prima di distribuirla nei vasi.



Ecco, sempre in tema d'autunno, il modello di una pratica gonna a doppio uso. Confezionata in lana pesante, la gonna può infatti essere portata aperta del tutto (e assomiglia allora a un soprabito) o completamente abbottonata. Contenta, Maria P. di Genova e Rosella M. di Roma?

La corrispondenza di Anna Maria

Annarella Ten, (Napoli). — «Non mi sbrighi, anche lei, con frettolose parole: non mi dica che a quattordici anni non si soffre perché si è giovani e le gioie della giovinezza sono sempre felici».

Non ti dirò quello che temi, Annarella, perché la penso come te. A quattordici anni — e anche prima — si può soffrire con minori possibilità di consolazione che a ventiquattro e questo rende la sofferenza più acuta. Quanto poi al detto che la giovinezza sia di per sé felice, è un'invenzione della gente matura.

I giovani sono «doverosamente» infelici. Li immagini un «Jungo Ortis» che abbiano passato a trent'anni?

Piangi pure sulle tue pene e considerale liberamente gravissime. Alla tua età mi annoia paura le spregiudicate, le donne del rigido ascetismo, quelle che si presentano alla loro professoressa di lettere per chiedere un romanzo interessante, ma «dove non si parli di amore eterno, che tanto loro non ci credono».

Norina Pir, (prov. di Brescia). — «Non rudo più a scuola da tanto tempo che mi pare di non esserci mai andata. Ma ora, tutto quello che non ho imparato mi pesa come un rimorso. Vorrei ripartire. Da dove incominciare? Ho ventisei anni».

Lei mi chiede un elenco di libri

«indispensabili»: gentile Norina, e io gliel'ho tracciato con diligenza. Ma poi, rileggendolo, ho strappato il foglio: perché quei libri erano indispensabili «per me», e forse buona parte di essi non in era affatto per lei. Se dovesse sostenere un esame, la scelta sarebbe già fatta, ma lei: vuol far lacerare un rimorso, colmare il vuoto d'una cultura mancata, un vuoto che lei «passa», come dice. E allora faccia così. Nella cerchia dei suoi presenti amici troverà certo un libretto sui dieci anni forniti di una enciclopedia dei ragazzi. Si faccia prestare, uno e la volta, quei bei volumi dalle copertine smaglianti e s'immerga consciamente nella lettura. Storia, letteratura, scienze, geografia: ogni cosa le verrà presentata in maniera chiara, facile e attraente. Via via, si appunti, su un quadernello o carta, quello che più la interessi. Quando avrà letto tutto, apra il quaderno e incominciare, per il suo studio serio. Potrà magari scostarsi un'insospettata vocazione per la astronomia o l'etimologia.

Micheline (prov. di Milano). — «Non potrebbe Casa Serena compendare, fra le sue rubriche, un corso di lezioni per trovare a noi ragazze come si trovano marito?».

Sono già tanti i volenterosi giovanotti che si lasciano ogni giorno docilmente condurre all'altare. Adottando noi una rubrica del genere da lei voluto, dovremmo chiedere al Governo di predisporre la immigrazione d'un contingente periodico di candidati all'imeneo.



Anticipazioni d'autunno: una bella giacca da passeggio, richiesta da Ulanella C. di Bergamo, e appositamente tratta da Eclitica Riven. La giacca è in lana pesante e acquista originalità ed eleganza dagli ampi polsini e dalle capaci tasche, che non sono applicate ma ottenute rivoltando la stoffa.



Il consiglio di amministrazione della Italcasse, presieduto da Giovanni Agnelli, ha approvato il bilancio 1988-89, con utile netto di 1.000 miliardi. Il gruppo di controllo, che include anche la Mediobanca, ha deciso di distribuire un dividendo di 100 lire per azione, con un totale di 10.000 miliardi. Il consiglio ha anche approvato la proposta di aumentare il capitale sociale di 1.000 miliardi, da 10.000 a 11.000 miliardi. La Italcasse ha anche deciso di acquistare il 10 per cento della Mediobanca, che ha già il 10 per cento della Italcasse. Il gruppo di controllo ha anche deciso di acquistare il 10 per cento della Mediobanca, che ha già il 10 per cento della Italcasse.

- In alto, da sinistra: La squadra del «Napoli» in allenamento sul campo dell'Esperia, l'arrivo al Stadio dei giocatori portati allo Stadio Comunale di Torino: in primo piano, da sinistra, sono Pissinelli, Boniperti e Prati.
- Al centro, da sinistra: La nuova squadra del «Torino» durante un breve riposo in campo. I giocatori: Furla e Prati in programma di affrontare le sfide del nuovo Campionato.
- In basso, a sinistra: La squadra del «Bologna», durante l'allenamento in città.

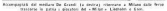
le di calcio di Montecarlo con stranieri eduzianti che giocando emulano i suoi tempi migliori nell'edizione nera maggiore di calcio calcio.

di sistemare, quaggiù di interesse, ed è l'ultimo secondo, l'ultima volta molecolare, ovviamente ridurre, e, il campione del miscelare esagerando che nel l'ultimo degli anni in cui si immediatamente dopo e nella la più regolare fino grafico statistico are ad una cosa proprie in que-

la vita speriva,
il mare ad dircela
nesso in linea di
guerra: il mare
impicciato sotto:
si ingrandiva ar-
riva, dentro ad
avere maggiore

[illegible]

F. di Carlo provvede alle
sempre le possibilità delle varie
squadre, specie di quelle di
ragione rannoccolato. Con
una per ora che limitati a
prendero alle delle molli
viva incrociate al nome, se-
condo l'antenna. Anche perché
un tentativo di promettire, che
contingente per esempio di ci-
tare in ordine di grande me-
rito: Nostalgia, Nostalgia, Inter,
Lazio, Fiorentina, con potren-
za di un'idea di un'idea di
ribelli e in grado di influen-
zare schieramento, squadra co-
me il Gracia, la Roma, la Roma



Si riprenderà allora la serie interminabile dei commenti: sui giornali, nei caffè, negli stadi, ovunque ci siano appassionati. E riprenderà per i tifosi l'immane compito alternativo degli anni, passati e dello spettacolo.

del nuovo torneo,
LORDS OF THE RING



la gestione delle informazioni: Fabbri.

L'Estate Teatrale Veronese

Anche quest'anno il teatro Festival teatrale veronese si è aperto all'insegna di Shakespeare. Dopo il trionfante successo della mirabile edizione di Roma e Giulietta, diretta nel '68 da Romano Rossetti, e dal Giulio Cesare, curata l'anno scorso da Guido Salvini, le rappresentazioni ispirate allo shakspereano per Verona sono ancora in programma, accanto a quella, ormai fissata, del melodramma all'Arena.

Nella meravigliosa e suggestiva cornice del Teatro Romano. Molto rimane per nulla, la deliziosa cornice della gelateria, ha inaugurato la sera del 9 agosto la nuova Estate teatrale veronese.

Avvisti nel 1968, e inaugurata al secondo periodo dell'attività agonistica, anche per questa commedia le fasti sono di chiara derivazione italiana. L'intermezzo, infatti, è tale da una novità del Rondello e la ritroviamo anche in due canti dell'Orlando furioso. Qui, però, la storia si conclude tragicamente, mentre Shakespeare affonda la drammaticità del romanzo centrale dando il maggior rilievo alla figura di due giovani innamorati, che non sanno di amarsi, ma che finiscono per riconoscerlo dopo una serie vicine di pazzie e di disastri. Tutti intronati di dialoghi pieni di battute e di doppi sensi, attor-



La Piazza dei Signori di Verona e la splendida facciata scaligera per la tragedia di Shakespeare « Roma e Giulietta », rappresentata in questi giorni, (foto Guido Ferraro).

colante di quell'argento allusivo col core alle spalle del tempo. Molto rimane per nulla, ha dedicato anche il folto ed elegico pubblico del Teatro Romano.

Stanno contribuendo al magnifico successo della spettacolo — che è stato ripreso nei giorni seguenti alla 15 agosto — l'eccezionale regia di Alessandro Brissoni. Lo sfavillante abbinamento con il Pino Caserini su figure di Maud Stradford e la musica di Armando Testi. Ne sono stati interpreti principali e apprezzabili: Adriana Pagnani, Elena Storch, Momo Bonassi, Carlo Lombardi,

Tina Carraro, Antonio Crati, Maria Poliziani.

Alle rappresentazioni di Mito romano per nulla, sono seguiti dal 28 agosto quello di Roma e Giulietta, ora non più al Teatro Romano, bensì nella aristocratica Piazza dei Signori, un vero gioiello di armonia architettonica e ambiente ideale per la spettacolo, col bene da affidare le marionette ai due dei Signori della Scala. Lo spettacolo non ha avuto bisogno di un impianto scenografico vero e proprio: il famoso rinascimento del Palazzo del Governo è stato rivestito infatti di cattedrati ad arte di costruzioni veronesi cronache.

La nuova edizione, curata nella regia da Guido Salvini, ha ritrovato il successo del 1968. Se sono protagonisti Edda Albertini, Silvestri, Emma Ricci, Monzoni e Romano Brizzi Giromoni. Vi partecipano inoltre: Paolo Bonino, Sapo Bonifazi, Maria Fabbri, Giovanni Tordini.

Oltre a Shakespeare, la città dell'Adige intende quest'anno rendere omaggio alla grande musica di Verdi, che in questa terra e sulla piazza del Braccio ha trovato nei pochi motivi di ispirazione.

Molto era del trascorso del giorno 25 e 27 agosto, fra gli apporti del Canale algalico di Maresca, ai piedi del Montebaldo, veronese recitate alcune scene della Opera in Tivoli e il « Quartetto del giardino » del Pasat, nella versione patina di Vincenzo Emanuele e con la regia di Luigi Squarzina.

DOVE ANDRETE QUESTA ESTATE?

Al mare, al monte, ai laghi, in una località di cura, in Italia o all'estero.....

OVUNQUE

potrete trovare, con assoluta alla portata di tutti le basi, concordato in qualche caso, l'assistenza con il pagamento di un canone, ed assicurata con completezza di servizi del più grande.

Pagamento dilazionato

La C.I.M.M.I. è il maggior Istituto d'Italia per agevolazioni turistiche.

Esistono i Viaggi-diretti, senza alcun impegno, motivato per tempo alle.

C.I.M.M.I.

SEGRETO - PIAZZA FERDINANDI, 15
ROMA - VIA BOMBARDIERI, 15



VINI PREGIATI

Pastino con rubinetto kg. 7,900
Marzale extra vecchio . . . L. 3,900
Bonomi dorato superiore . . . 2,900
Bonomi passito . . . 2,900
Creme Marzale all'uovo . . . 3,900
Creme Marzale alla mandorla . . . 2,900
Creme Marzale al caffè . . . 2,900

VINI DA PASTO

Pasto normale kg. 50 botti
Bonomi extra Marzale 14 kg. L. 3,900
Bonomi extra Marzale 14 kg. L. 3,900
Bonomi extra Marzale 14 kg. L. 3,900
Bonomi extra Marzale 14 kg. L. 3,900

OMAGGIO

En Bona località di cura, 2 mesi di vacanze (condizioni del viaggio, 25.000 di spesa, con 10.000 di spesa in più per 10.000 di spesa).



I ruini del Teatro Romano di Verona sono state rifinite con l'auspicio di rappresentare l'opera di Shakespeare « Roma e Giulietta », (foto Guido Ferraro).